



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 286

SEDUTA DEL 22/03/2023

OGGETTO: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 20 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato 1 Intesa 14 settembre sf.

Allegato 3 disciplina sportelli.

Allegato 2 elenco cav.

Allegato 4 ripartizione risorse.

Allegato 5 PROG REG 2023.docx.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di precisare che, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale è quello di cui Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di formalizzare, ai sensi di quanto previsto dall'art.5 del DPCM 22 settembre 2022 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022 e dall'art 31 della LR 14/2016, il Tavolo tecnico regionale di coordinamento per la programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli uomini contro le donne, coordinato dal Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari Opportunità e costituito dalla Regione, dai referenti dei Comuni capofila delle zone sociali sedi di servizi antiviolenza, dalle associazioni che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio, dal Centro Pari Opportunità e dai referenti indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui alla DGR 479/2021 che di volta in volta possono essere interessati ai singoli argomenti;
- 4) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023, oltre alle risorse regionali pari a € 200.000, le risorse messe a disposizione dallo Stato ammontano a € 743.024 di cui:

Sostegno dei centri antiviolenza	€ 361.580
Sostegno Case rifugio	€ 217.444
Azioni regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (art. 5 DL 93/2013)	€ 164.000

- 5) di prendere atto che la proposta di allocazione delle risorse statali tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2023 (Allegato 4) è stata condivisa con i Comuni capofila, le associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e le Case rifugio e il Centro per le Pari Opportunità nell'ambito del Tavolo regionale di

cui al punto 3 del presente atto nell'ambito di incontri da remoto in videoconferenza;

- 6) di prevedere, nell'ambito della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza 2023, un contributo specifico di € 15.000 per lo "Sportello donna" del Comune di Gualdo Cattaneo al fine del riconoscimento e inserimento dello stesso nel sistema regionale precisando che l'istituzione di sportelli per servizi di assistenza alle donne vittime di violenza sul territorio deve essere effettuata in linea con le disposizioni normative e i meccanismi partecipativi della zona sociale e con quanto disposto all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7) di prevedere, altresì - nell'ambito della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza 2023, in via straordinaria e in un'ottica di promozione dei servizi di cui alla LR 14/2016 in territori di zone sociali in cui non sono presenti altri servizi regionali di cui alla citata legge - un contributo una a tantum di € 5.000 al Comune di Deruta per l'avvio di un servizio ex art. 10, comma 3 della L.R. 14/2016, precisando, rispetto alle modalità di costituzione, che tale servizio deve essere previsto in apposita deliberazione del Comune che procede all'istituzione e se ne assume la gestione amministrativa e finanziaria provvedendo anche alla rendicontazione delle spese relative al contributo regionale assegnato;
- 8) di prendere atto e approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2023 di cui all'Allegato 5) parte integrante e sostanziale del presente atto recante l'allocazione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2023 nonché i criteri di ripartizione elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 9) di confermare, in linea con quanto disposto dalle Linee guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni/enti capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (Allegato B alla DGR n. 365 del 21/04/2021), che in relazione alle risorse destinate al sostegno dei servizi, compresi gli sportelli CAV attivati a livello territoriale, la quota minima di cofinanziamento annuale per ciascuna Rete territoriale antiviolenza è pari ad almeno il 20% delle risorse assegnate;
- 10) di stabilire che:
 - a. le risorse finanziarie relative ai progetti di empowerment delle donne e di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie previste dal Programma regionale 2023 sono trasferite in un'unica soluzione;
 - b. per gli interventi di empowerment delle donne sono riconosciute e considerate ammissibili al finanziamento anche le attività di "analisi e definizione dei fabbisogni" e di "progettazione dell'intervento" e che il costo di ciascuna voce non può superare il 2% del costo complessivo del progetto;
- 11) di confermare, inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale 5/2021, che la retta per l'ospitalità giornaliera delle donne provenienti da fuori regione, da stabilire da parte del Comune coordinatore della Rete, non può essere inferiore agli importi già previsti dalla DGR 199/2019 ossia:
 - ✓ donna € 65,00
 - ✓ un figlio € 55,00
 - ✓ secondo figlio € 45,00
- 12) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pri opportunità di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023 e di promuovere nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di cui al punto 3 del presente atto la costituzione del Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;

- 13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;
- 14) di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria del solo Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023.

La legge regionale 25 novembre 2016, n.14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere.

Il Programma regionale rappresenta lo strumento con cui, annualmente, la Regione programma e finanzia, con risorse nazionali e regionali, le politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere, prevedendo, come finalità strategiche:

- ✓ il consolidamento e lo sviluppo del Sistema dei servizi per quello che riguarda la messa in sicurezza, la presa in carico e la definizione di progetti personalizzati di fuoriuscita dalla violenza;
- ✓ la costituzione di una Rete regionale e di Reti territoriali di prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini contro le donne quali forme integrate di percorsi di accoglienza e di uscita dalla violenza.

Con il Programma annuale si provvede, dunque, alla definizione degli obiettivi e degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e si procede anche alla ripartizione delle risorse finanziarie disponibili.

Le fonti ordinarie di finanziamento per l'anno 2023 sono:

- a) le **risorse statali** del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità che sono state ripartite tra le Regioni per l'annualità 2022 con il DPCM del 22 settembre 2022 € 743.024 (capitoli 02545_S, B2545_S e A2536_S);
- b) le **risorse regionali** previste dalla legge regionale n.14/2016 – lo stanziamento per l'anno 2023 previsto dal bilancio regionale 2023-2025 è pari a **€ 200.000,00** (capitolo 02528_S).

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse statali si fa presente che ai sensi dell'articolo 15, comma 1 dell'Intesa **l'intesa** sancita in data **14 settembre 2022** tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali e riguardante la modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, **il rispetto dei requisiti ivi previsti costituisce condizione necessaria per l'accesso ai fondi del DPCM riferito all'annualità 2022.**

Al riguardo si allega, al fine della **presa d'atto**, il testo **della predetta Intesa** 14 settembre 2022 di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio" - Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 (Allegato 1).

Si precisa, inoltre, che ai sensi del comma 2 del citato articolo 15 i CAV e le Case presenti negli elenchi/albi regionali alla data dell'Intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adeguamento ai requisiti minimi e di tre anni per i requisiti strutturali dei servizi residenziali e il completamento delle procedure di autorizzazione al funzionamento.

L'Intesa del 14 settembre 2022 prevede, inoltre, che al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le Regioni devono aggiornare e rendere pubblici gli elenchi con cadenza almeno semestrale. Al riguardo si fa rinvio all'Allegato 2 che reca l'elenco di Cav e Case rifugio presenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne la ripartizione delle risorse statali in materia si precisa che l'art.5 del DPCM 22 settembre 2022 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022» richiede alle Regioni di impegnarsi per:

- assicurare la consultazione dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori pubblici e privati che, direttamente o indirettamente, siano destinatari delle risorse statali o che comunque, a diverso titolo, partecipino con la loro attività al perseguimento delle finalità di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- istituire e a convocare, almeno su base semestrale, Tavoli di coordinamento regionali per la programmazione e per il monitoraggio delle attività. A tali Tavoli sono invitati a partecipare anche rappresentanti del Dipartimento per le pari opportunità.

Al riguardo si fa presente che risulta *de facto* superato la precedente configurazione di governance del sistema (DGR n. 135/2018) e che, nelle precedenti programmazioni, le ipotesi di riparto delle risorse e le politiche previste sono state condivise con incontri nell'ambito di tavoli tecnici con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, i Centri antiviolenza, le Case rifugio, le associazioni e il CPO. In relazione a quanto richiesto dai decreti statali di riparto delle risorse si rileva che è **necessario procedere ad una formalizzazione del Tavolo** in questione.

IL SISTEMA UMBRO DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Anche il Programma regionale per il 2023, come quelli precedenti, intende assicurare, in base alle risorse disponibili, il maggior sostegno possibile ai servizi del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza.

Come si evince dalla tabella sotto riportata il sistema regionale umbro di prevenzione e contrasto della violenza di genere è caratterizzato dalla presenza di 6 Case rifugio e 10 CAV promossi dai Comuni e da associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza nonché dal Servizio Telefono donna promosso dal Centro Pari Opportunità (CPO) che, ai sensi dell'art 35, comma 7 della L.R. 14/2016, svolge attività e funzioni di presa in carico delle donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza e si occupa di quant'altro previsto dall'articolo 36 (Centri antiviolenza) della citata L.R. 14/2016.

Il Sistema Regionale si basa, per la gestione dei servizi, sulla centralità dei Comuni Capofila delle zone sociali che coordinano le Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate da appositi Protocolli d'intesa e con cui la Regione sottoscrive degli Accordi di collaborazione per la definizione di attività e impegni reciproci.

Tab. 1 - Sistema regionale antiviolenza

SISTEMA REGIONALE ANTIVIOLENZA		
CENTRI ANTIVIOLENZA (CAV)	Centri antiviolenza delle 9 Reti territoriali antiviolenza	n. 10 presso i Comuni capofila delle zone sociali di: Perugia, Terni, Orvieto, Spoleto, Narni, Città della Pieve, Foligno, Gubbio,

		Città di Castello, Magione.
	Centro antiviolenza “Telefono Donna” (CPO)	n. 1 presso il CPO - Centro Pari Opportunità
CASE RIFUGIO	Case rifugio a indirizzo segreto	n. 2 presso i Comuni di Perugia e di Terni
	Case rifugio emergenza - urgenza	n. 2 presso i Comuni di Perugia e Terni n. 2 presso i Comuni di Orvieto e Narni
SOLUZIONI TEMPORANEE ABITATIVE (ART. 37 LR 14/2016)	Case semi - autonomia	N. 2 presso i Comuni di Perugia e Terni
CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	il Centro per le pari opportunità si colloca di diritto quale soggetto aggiuntivo di tutte le reti territoriali antiviolenza	

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2023

Il Programma regionale 2022 ha inteso assicurare il consolidamento delle reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio umbro; rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale, sostenere adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne. Per l'anno 2022 non si è prevista la promozione di nuovi servizi oltre quelli già precedentemente programmati. In particolare gli interventi previsti nel Programma sono stati diretti alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- ✓ riordino e semplificazione del Sistema regionale antiviolenza;
- ✓ miglioramento della qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza - Contrasto del rischio di *burnout* delle operatrici e di vittimizzazione secondaria delle donne;
- ✓ qualificare la presa in carico dei/delle minori vittime di violenza assistita;
- ✓ garantire programmi di *empowerment* e di sostegno all'autonomia delle donne;
- ✓ avviare programmi di prevenzione nella Scuola primaria.

Con il **Programma regionale 2023** si vuole **proseguire il percorso già avviato nell'anno 2022** sia per quanto riguarda le iniziative rivolte alle donne vittime di violenza, alle/ai loro figlie/i minori e, più in generale, alle istituzioni e ai soggetti essenziali delle Rete regionale antiviolenza, sia per quello che attiene gli interventi che possono incidere più direttamente sulle modalità di funzionamento del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e sulla qualità dei servizi erogati.

Anche la programmazione regionale 2023 è diretta ad assicurare, in base alle risorse disponibili, il maggior sostegno possibile ai servizi, potenziando e qualificando le risposte di accoglienza e indirizzando le donne vittime verso percorsi di autonomia.

Con il Programma regionale 2023 non si intende promuovere nuovi servizi antiviolenza oltre quelli già programmati negli anni precedenti, ad eccezione del riconoscimento ed inserimento nel sistema regionale, dello “**Sportello donna**” già attivato dal Comune di **Gualdo Cattaneo**. Nell'Allegato 3 si propone la disciplina relativa agli sportelli per servizi di assistenza alle donne vittime di violenza. Si

prevedono invece interventi di promozione di servizi di autodeterminazione femminile ex art. 10 della L.R. 14/2016 diretti a garantire alle donne di ogni età e provenienza sostegno relazionale, orientamento ed informazione.

Al riguardo si fa presente che servizi in tal senso sono in fase di avvio presso il Comune di Deruta. Il Comune in questione fa parte della zona sociale 4 rispetto alla quale non sono stati attivati servizi regionali previsti dalla LR 14/2016. In particolare, il servizio di autodeterminazione delle donne promosso dal Comune di Deruta di concerto con le associazioni Croce Rossa Italiana Comitato Deruta Torgiano ed AVIS Comunale di Deruta si configura come punto di riferimento per tutte le donne, indipendentemente dalla loro età, religione, nazionalità, origine etnica, orientamento sessuale, handicap, condizione legale, sociale, stato civile e residenza, credo politico e condizione economica diretto ad offrire ascolto e accoglienza anche alle donne che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazionale anche grave, quali l'essere vittima di violenza. Gli orari di apertura previsti sono lunedì e mercoledì dalle 9:00 alle 12:30 e il sabato dalle 15:00 alle 18:00 e negli altri giorni su appuntamento attraverso un numero dedicato.

Ad ogni buon fine si ricorda che i Comuni presso cui ad oggi non sono stati attivati servizi regionali di cui alla L.R. 14/2016 e, in particolare servizi antiviolenza sono:

- zona sociale 3: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Valfabbrica;
- zona sociale 4: Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi;
- zona sociale 6: Cascia Cerreto di Spoleto Monteleone di Spoleto Norcia Poggiodomo Preci Sant'Anatolia di Narco Scheggino Vallo di Nera;
- zona sociale 7: Costacciaro Fossato di Vico Gualdo Tadino Gubbio Scheggia e Pascelupo Sigillo.

Si propone, poi, di consolidare e implementare programmi di **empowerment** dell'autonomia delle donne e proseguire **nelle scuole primarie iniziative per la prevenzione e il contrasto degli stereotipi di genere** e per l'affermazione della gestione pacifica dei conflitti e delle relazioni.

Inoltre con il Programma 2023 si intende:

- ✓ proseguire il percorso di **miglioramento della qualità** dei servizi garantiti alle donne nel loro progetto di fuoriuscita dalla violenza e della presa in carico dei / delle minori vittime di violenza assistita; al riguardo si prevede una seconda fase del progetto di miglioramento continuo del sistema antiviolenza diretto a:
 - accrescere le competenze tecniche delle operatrici, la loro capacità di lavorare in équipe e rispondere al meglio ai bisogni delle utenti; sostenerne la motivazione e prevenire fenomeni di burn-out;
 - avviare un processo di miglioramento delle performance delle amministrazioni pubbliche del Sistema regionale antiviolenza;
- ✓ promuovere iniziative di **formazione dirette alla qualificazione del Sistema** regionale di contrasto della violenza di genere e, in particolare:
 - un percorso formativo rivolto ai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
 - un percorso formativo rivolto alle operatrici dei CAV, alle assistenti sociali e alle operatrici e agli operatori dei servizi sanitari;
 - un corso sperimentale di autodifesa femminile nei Comuni di Perugia e Terni.

In particolare, obiettivi, interventi ed azioni previsti per l'anno 2023 sono i seguenti:

OBIETTIVO	INTERVENTO	AZIONI	TIPOLOGIA RISORSE FINANZIARIE
-----------	------------	--------	-------------------------------------

1. Sostegno Centri antiviolenza	Finanziamento Cav esistenti	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, servizi di accoglienza, presa in carico e definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali
	Finanziamento Servizio Telefono Donna del Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria	Messa in sicurezza, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, servizi di accoglienza, presa in carico e definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali e risorse regionali
2. Sostegno Cav residenziali (art 3 R.R. 5/2021)	Finanziamento alla residenzialità dei Cav di Perugia e Terni	Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e loro figli/figlie, assistenza e sostegno definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse Regionali
3. Rafforzamento della rete dei servizi	Contributo allo sportello Cav di Gualdo Cattaneo	Servizi decentrati di assistenza alle donne vittime di violenza	Risorse regionali
4. Promozione servizi LR 14/2016	Contributo per interventi diretti a favorire l'autodeterminazione delle donne (Servizi di Promozione del benessere art. 10, c3)	Servizi per favorire l'autodeterminazione delle donne	Risorse regionali
5. Sostegno Case rifugio	Finanziamento alle due Case rifugio a indirizzo segreto e delle quattro Case rifugio di emergenza urgenza	Messa in sicurezza, servizi di accoglienza e presa in carico, assistenza e sostegno, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza	Risorse statali
6. Sostegno autonomia delle donne	Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza con politiche di empowerment e di sostegno all'autonomia, indipendenza e libertà individuale	Sostegno economico per l'autonomia abitativa e la ripartenza economica e sociale. Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Risorse per politiche di empowerment e di sostegno all'autonomia sono previste anche per lo sportello di Gualdo Cattaneo e il Servizio Telefono donna.	Risorse statali e regionali
	Corso di autodifesa femminile gestito dal CPO e realizzato nei Comuni di Perugia e Terni	L'intervento è rivolto alle donne che intendono imparare a reagire in caso di aggressione	Risorse regionali
7. Qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere	Progetto qualità e supervisione sui casi e sul lavoro di equipe	Intervento per verificare il funzionamento delle reti territoriali antiviolenza e realizzare un sistema di monitoraggio e controllo delle performances, della qualità dei servizi resi e del funzionamento delle strutture. Contrastare il fenomeno del burn out	Risorse statali
8. Azioni di formazione e qualificazione del Sistema regionale di contrasto della violenza di genere	Intervento formativo per i soggetti firmatari del Protocollo unico regionale da realizzare insieme al CPO	Interventi rivolti ai soggetti Rete regionale di prevenzione e contrasto della violenza (magistratura, forze dell'ordine, comuni, servizi socio-sanitari, Cav e Case rifugio) per presa in carico integrata ed efficace	Risorse regionali
	Intervento formativo operatrici/volontarie da realizzare insieme al CPO	Interventi per le operatrici/volontarie dei CAV (assistenti sociali, operatrici e operatori dei servizi sanitari)	Risorse regionali
9. Iniziativa di prevenzione della violenza e contrasto degli	Interventi nelle scuole primarie per il contrasto degli stereotipi di genere e l'affermazione di relazioni più rispettose	Interventi per destrutturare gli stereotipi di genere, sensibilizzare e informare, fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e	Risorse statali

stereotipi di genere	delle differenze e in grado di gestire, in modo paritario i conflitti	contrastare il fenomeno della violenza sulle donne al fine di creare una cultura di rispetto reciproco e di parità tra le persone	
----------------------	---	---	--

Rispetto alla necessità di **riordinare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance** nel 2023 si intende inoltre:

- promuovere il Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;
- semplificare ulteriormente tempi e modalità di trasferimento delle risorse statali e regionali ai Comuni sedi di servizi antiviolenza; al riguardo si fa presente, come emerso nell'ambito degli incontri tecnici, che per armonizzare la programmazione regionale e quella dei Comuni capofila e permettere agli stessi di operare in un quadro certo di risorse è necessario, compatibilmente con i tempi di promulgazione del DPCM di ripartizione delle risorse statali per le varie annualità, che il Programma regionale sia approvato entro il mese di dicembre di ciascun anno prendendo a riferimento i dati relativi ai 12 mesi precedenti a quello di approvazione del programma (es. dal 15 novembre anno 2022 al 15 novembre 2023);
- formalizzare la costituzione del Tavolo (coordinamento) tecnico regionale con i Comuni capofila delle zone sociali, con i servizi di contrasto della violenza e con i soggetti del Protocollo unico regionale che, di volta in volta, possono essere interessati a singoli argomenti;
- definire più adeguatamente le procedure di costituzione degli "Sportelli Cav" all'interno del Sistema regionale antiviolenza.

RISORSE FINANZIARIE E INTERVENTI 2023

Per il finanziamento degli interventi previsti, il Programma 2023 mette a disposizione sia risorse statali che regionali, la cui quantificazione, per un **totale di € 943.024** è assicurata:

c) dal riparto delle **risorse nazionali del DPCM del 22 settembre 2022** "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - Annualità 2022" che ammonta a **€ 743.024** di cui:

- **€ 361.580** sostenibilità finanziaria ed operativa **Centri antiviolenza (CAV)** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) *(assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli - servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in sicurezza);*
- **€ 217.444** sostenibilità finanziaria ed operativa **Case rifugio** del territorio regionale (art. 5bis DL 93/2013) *(assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli - servizi di accoglienza e presa in carico definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza e messa in sicurezza);*
- **€ 164.000** **interventi regionali antiviolenza** (art. 5 DL 93/2013) *(iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione; rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza; interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza; progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita; azioni di informazione, comunicazione e formazione).*

d) dalle risorse regionali previste dalla legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016 e pari a **€200.000** allocate in base al bilancio di previsione 2023-2025 nel capitolo di spesa 02528_S;

e) dalla redistribuzione risorse anni precedenti € 236.255,77.

Tab. 2 –Quadro risorse disponibili per il finanziamento del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2023 - Regione Umbria

RISORSE	DPCM 22 SETTEMBRE 2022 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' ANNUALITÀ 2022			L.R. 14/2016 (cap 02528_S) €	TOTALE €
	Risorse CAV €	Risorse Case rifugio €	Risorse interventi antiviolenza €		
DPCM 2022	361.580	217.444	164.000		743.024
Bilancio regionale 2023-2025 - LR 14/2016				200.000,00	200.000,00
Risorse anni precedenti	64.164,46	98.281,78	19.998,80	53.810,74	236.255,77
TOTALE					1.179.279,77

L'impianto della Programmazione 2023, le ipotesi di riparto delle risorse e le politiche previste sono state condivise in più momenti, tra i quali le video conferenze del 25 gennaio 2023 e del 6 febbraio 2023, con i soggetti delle reti territoriali antiviolenza e in modo particolare con i Comuni capofila, le associazioni, i Centri antiviolenza, le Case rifugio e il CPO, che fa parte, di diritto, di tutte le reti.

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente e sul numero dei servizi esistenti.

Tab. 3 – Distribuzione risorse statali ex art. 5bis del dl 93/2013 – € annualità 2022

Risorse CAV in base a popolazione (a)	Risorse in base a n. 11 CAV (b)	Tot risorse CAV (a+b)	Risorse Case rifugio in base a popolazione (c)	Risorse in base a n.6 Case rifugio (d)	Tot risorse Case rifugio (c+d)	TOTALE RISORSE CAV E CASE RIFUGIO ART. 5BIS DEL DL 93/2013 (a+b+c+d)
72.866	288.714	361.580	72.866	144.578	217.444	579.024

Le risorse finanziarie statali sono da ripartirsi prioritariamente in base agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La struttura regionale competente, al fine della programmazione degli interventi e della distribuzione delle risorse finanziarie, nell'ambito dei suddetti incontri, in esito alla consultazione dei vari soggetti ha proposto, in particolare, **la programmazione delle azioni e l'allocazione delle risorse** finanziarie relative al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 come delineate nella tabella 4.

Tab. 4 – Programma regionale antiviolenza 2023 Regione Umbria – Azioni /Interventi proposti e risorse finanziarie

RISORSE LR 14/2016 INTERVENTI PROPOSTI	2023 €	Cap.reg di spesa
1. COMUNE PERUGIA (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5 BIS dl 96/2013)	41.838	02528_S

2. COMUNE TERNI (RESIDENZIALITÀ FUORI ART. 5BIS dl 96/2013)	45.162	02528_S
3. SERVIZIO TELEFONO DONNA /EMPOWERMENT (SERVIZIO PROMOSSO DA CPO)	20.000	02528_S
4. CPO - INTERVENTO FORMATIVO PER I SOGGETTI DELLA RETE ANTIVIOLENZA FIRMATARI DEL PROTOCOLLO UNICO REGIONALE/ OPERATRICI VOLONTARIE	40.000	02528_S
5. CONTRIBUTO PER ATTIVAZIONE, FUNZIONAMENTO SPORTELLLO CAV PRESSO COMUNE GUALDO CATTANEO / EMPOWERMENT	15.000	02528_S
6. CONTRIBUTO SEVIZI PER FAVORIRE L'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE (ART. 10, C.3 LR 14/2016)	5.000	02528_S
7. COMUNI: EMPOWERMENT	15.000	02528_S
8. CPO – INTERVENTI PER DIFESA PERSONALE FEMMINILE NEI COMUNI DI PERUGIA E TERNI	18.000	02528_S
TOTALE RISORSE LR14/2016	200.000	02528_S

RISORSE ART. 5 DEL DL 93/2013 INTERVENTI PROPOSTI	2023	Cap.reg di
9. PROGETTO QUALITÀ E SUPERVISIONE	25.000	02545_S
10. PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E DELLA VIOLENZA DEGLI UOMINI CONTRO LE DONNE RIVOLTI ALLE SCUOLE PRIMARIE	67.000	*B2545_S
11. COMUNI EMPOWERMENT / RAFFORZAMENTO AUTONOMIA DONNE	72.000	B2545_S
TOTALE RISORSE EX ART. 5 DL N. 93/201	164.000	02545_S B2545_S

RISORSE ART. 5BIS DEL DL 93/2013 INTERVENTI DI SOSTEGNO AI SERVIZI	2023	Cap.reg di spesa
12. RISORSE CENTRI ANTIVIOLENZA	361.580	A2536_S
13. RISORSE CASE RIFUGIO	217.444	A2536_S
TOTALE RISORSE ART. 5 BIS DL 93/2013	579.024	A2536_S

In particolare nella proposta di programmazione per l'anno 2023, come si evince dalla tabella 4 sopra riportata:

- le risorse statali per le Reti antiviolenza nel 2023 sono destinate al mantenimento dei servizi specialistici esistenti costituiti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio esistenti sul territorio regionale;
- le risorse statali relative all'articolo 5 del DL 93/2013 sono destinate come nel 2022 a progetti diretti a sostenere l'autonomia delle donne, progetti di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle scuole primarie nonché interventi per qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- con le risorse regionali si prevedono contributi sia per il funzionamento dei Cav residenziali di Perugia e Terni che per il funzionamento e empowerment servizio Telefono donna del CPO. Si prevedono inoltre un contributo particolare per l'attivazione e il funzionamento dello "Sportello donna" Cav presso Comune Gualdo Cattaneo e per relativo empowerment al fine del riconoscimento e inserimento dello stesso nella relativa Rete territoriale e sostegno ai servizi per favorire l'autodeterminazione delle donne. Per quanto concerne la formazione si prevedono per il CPO risorse per interventi formativi sui soggetti della rete antiviolenza firmatari del Protocollo unico regionale e sulle operatrici volontarie e interventi per difesa personale femminile.

I CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Il riparto delle risorse è stato effettuato prendendo a riferimento:

- valore di ascolti, colloqui e prese in carico relativi al periodo 1.1.2022 - 31.12.2022 rilevati da S.E.Re.N.A. che è il Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza;
- numero posti letti comunicati dai Comuni;
- dati Demo ISTAT della popolazione residente al 1 gennaio 2022.

Per la determinazione del contributo per la residenzialità ai Comuni di Perugia e Terni su risorse regionali sono stati presi in considerazione i valori dello scorso anno al netto di risorse anni precedenti sia perché nell'anno 2022 alcune strutture non erano in linea con il regime autorizzatorio di cui al RR 5/2021 sia a causa di anomalie riguardo alla quadratura dei dati del cruscotto knowage relativi alle notti di permanenza all'interno del sistema informatico S.E.Re.N.A.

Di seguito si riportano i criteri di riparto seguiti.

a) per sostenibilità finanziaria ed operativa dei **Centri antiviolenza** (€ 361.580)

- 10% delle risorse (€ 36.158) in proporzione alla popolazione residente nella zona sociale/ambito territoriale di riferimento (dati Demo ISTAT al 1° gennaio 2022);
- 40% delle risorse (€ 144.632,00) distribuite in base ad una quota fissa per ogni singola struttura; tra le 11 strutture è compreso il Cav Servizio Telefono donna del CPO;
- 50% delle risorse (€ 180.790,00) distribuite in base alle attività svolte dai servizi specialistici (colloqui, ascolti e prese in carico calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico) dal 1.1.2022 al 31.12.2022 registrati nel sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza); sono considerate anche le attività svolte dal Cav Servizio Telefono donna del CPO;

(Le risorse statali anni precedenti al 2023 sono ridistribuite in base a valore colloqui, ascolti, prese in carico e calcolati per il 60% in base a numero colloqui e ascolti e per il 40% in base a prese in carico).

b) per sostenibilità finanziaria ed operativa delle **Case rifugio** (€ 217.444)

- Quota fissa di € 24.096 per ciascuna delle 6 Case rifugio
- Quota complessiva di € 16.000 per Case di semi - autonomia attive (la quota per ciascuna delle 2 case di semi autonomia è di € 8.000)
- Quota complessiva di € 56.866 distribuita in base al numero dei posti letto al 31.12.2022

(Le risorse statali anni precedenti sono distribuite in base a numero Casa rifugio)

c) per **empowerment e accompagnamento donne** (€ 87.000)

- € 2.000: quota fissa per ciascun CAV per un totale di € 20.000 (su risorse statali)
- € 67.000: in base a numero ascolti

(Alle risorse suddette si aggiungono risorse anni precedenti al 2022 ridistribuite in base a numero ascolti. Le risorse previste dal Programma regionale 2022 per empowerment e accompagnamento possono essere utilizzate fino al 31.12.2023)

d) per **iniziative/progetti di prevenzione** e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle **scuole primarie** (€ 67.000)

- quota fissa di € 4.000 per ciascun Comune capofila/unione delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza (massimo € 2.000 a progetto per un totale di € 36.000)
- € 31.000 in relazione alla popolazione di età compresa tra i 5 e gli 11 anni residente al 1.1.2022

Le risorse destinate alle scuole previste dal Programma regionale 2022 possono essere utilizzate fino al 31.12.2023.

e) per la **residenzialità** CAV dei Comuni di Perugia e Terni il contributo è stato determinato prendendo a riferimento, date le problematiche sul fronte autorizzatorio e anomalie del sistema informativo, i valori dello scorso anno (50% popolazione e 50% notti di permanenza) e scorporando le somme già liquidate o impegnate e non spese.

Dalla tabella che segue (tab. 5) è possibile evincere il quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie derivante dal Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023

Tab. 5 – Quadro complessivo di allocazione delle risorse finanziarie - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 Regione Umbria

DESTINATARI INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	L.R. 14/2016 2023	L.R. 14/2016 6 ANNI PRECEDENTI	CAV RISORS E ANNI PRECEDENTI	CASE RIFUGIO DPCM-2022	CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI	ART. 5 DPCM 2022	ART. 5 RISORS E ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022	TOTALE RISORS E ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORS E 2023	TOTALE RISORS E PER CIASCUN SOGGETTO
Comuni di Perugia	CAV Case Rifugio	41.838,00	53.810,74	75.780,17	18.885,70	74.707,18	32.760,59		192.325,35	105.457,03	297.782,38	
	Empowerment	7.157,50					26.812,67	9.542,76	33.970,18	9.542,76	43.512,94	353.892,40
	Progetti Scuole						12.597,08		12.597,08	-	12.597,08	
Comuni di Terni	CAV Case Rifugio	45.162,00		41.636,46	7.883,69	82.641,97	32.760,59		169.440,43	40.644,28	210.084,71	
	Empowerment	615,10					4.132,34	820,08	4.747,44	820,08	5.567,52	224.723,34
	Progetti Scuole						9.071,10		9.071,10	-	9.071,10	
Comuni di Orvieto	CAV Case Rifugio			29.029,02	4.944,98	32.031,12	16.380,30		61.060,14	21.325,27	82.385,41	
	Empowerment	1.939,66					8.724,14	2.586,05	10.663,79	2.586,05	13.249,84	101.152,56
	Progetti Scuole						5.517,30		5.517,30	-	5.517,30	

DESTINARI INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	L.R. 14/2016 2023	L.R. 14/2016 6 ANNI PRECEDENTI	CAV DPCM-2022	CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI	CASE RIFUGIO DPCM-2022	CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI	ART. 5 DPCM 2022	ART. 5 RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE PER CIASCUN SOGGETTO
Comune di Spoleto	CAV			24.329,88	3.169,41					24.329,88	3.169,41	27.499,29	37.427,84
	Empowerment	363,47						3.260,02	484,59	3.623,49	484,59	4.108,08	
	Progetti Scuole							5.820,47		5.820,47	-	5.820,47	
Comune di Foligno	CAV			29.759,45	4.215,61					29.759,45	4.215,61	33.975,07	52.120,35
	Empowerment	1.373,49						6.761,42	1.831,20	8.134,90	1.831,20	9.966,11	
	Progetti Scuole							8.179,17		8.179,17	-	8.179,17	
Unione dei comuni del Trasimeno	CAV			31.940,56	1.013,21					31.940,56	1.013,21	32.953,77	46.494,10
	Empowerment	538,21						5.865,80	717,57	6.404,01	717,57	7.121,58	
	Progetti Scuole							6.418,75		6.418,75	-	6.418,75	
Comune di Narni	CAV Case Rifugio			22.177,20	2.328,24	28.063,73	16.380,30			50.240,93	18.708,54	68.949,46	80.204,79
	Empowerment	573,16						3.986,95	764,17	4.560,11	764,17	5.324,28	
	Progetti Scuole							5.931,05		5.931,05	-	5.931,05	
Comune di Città di Castello	CAV			33.336,47	5.856,71					33.336,47	5.856,71	39.193,18	59.702,88
	Empowerment	1.922,18						8.663,56	2.562,75	10.585,74	2.562,75	13.148,49	
	Progetti Scuole							7.361,21		7.361,21	-	7.361,21	
Comune di Gubbio	CAV			20.568,91	1.715,33					20.568,91	1.715,33	22.284,24	33.388,06
	Empowerment	517,24						3.793,10	689,61	4.310,34	689,61	4.999,96	
	Progetti Scuole							6.103,87		6.103,87	-	6.103,87	

DESTINARI INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	L.R. 14/2016 2023	L.R. 14/2016 6 ANNI PRECEDENTI	CAV DPCM-2022	CAV RISORSE ANNI PRECEDENTI	CASE RIFUGIO DPCM-2022	CASE RIFUGIO RISORSE ANNI PRECEDENTI	ART. 5 DPCM 2022	ART. 5 RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE REGIONALI 2023 E RISORSE DPCM 2022	TOTALE RISORSE ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE 2023	TOTALE RISORSE PER CIASCUN SOGGETTO
CPO	CAV "Telefono donna"- Empowerment	20.000,00		53.021,88	14.151,57					73.021,88	14.151,57	87.173,46	145.173,46
	Formazione Protocollo unico e operatrici volontarie	40.000,00								40.000,00	-	40.000,00	
	Interventi per difesa personale femminile	18.000,00								18.000,00	-	18.000,00	
Regionale	Progetto qualità/supervisione							25.000,00		25.000,00	-	25.000,00	25.000,00
Comune Gualdo Cattaneo	Contributo per attivazione, funzionamento sportello CAV / empowerment	15.000,00								15.000,00	-	15.000,00	15.000,00
Comuni	Contributi per azioni/servizi autodeterminazione delle donne (art. 10, c.3 l.r. 14/2016)	5.000,00								5.000,00		5.000,00	5.000,00

DESTINARI INTERVENTI	TIPOLOGIA INTERVENTO	L.R. 14/2016 2023	L.R. 14/2016 6 ANNI PRECEDENTI	CAV DPCM-2022	CAV RISORS E ANNI PRECEDENTI	CASE RIFUGIO DPCM-2022	CASE RIFUGIO RISORS E ANNI PRECEDENTI	ART. 5 DPCM 2022	ART. 5 RISORS E ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORS REGIONALI 2023 E RISORS DPCM 2022	TOTALE RISORS E ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORS E 2023	TOTALE RISORS E PER CIASCUN SOGGETTO
	TOTALE	200.000,00	53.810,74	361.580,00	64.164,46	217.444,00	98.281,77	164.000,00	19.998,80	943.024,00	236.255,77	1.179.279,77	1.179.279,77

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) di **prendere atto dell'Intesa 14 settembre 2022** tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 **relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio** Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di precisare che, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale** è quello di cui Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di **formalizzare**, ai sensi di quanto previsto dall'art.5 del DPCM 22 settembre 2022 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – annualità 2022 e dall'art 31 della LR 14/2016, **il Tavolo tecnico regionale di coordinamento per la programmazione e per il monitoraggio delle attività in materia di contrasto della violenza degli uomini contro le donne**, coordinato dal Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari Opportunità e costituito dalla Regione, dai referenti dei Comuni capofila delle zone sociali sedi di servizi antiviolenza, dalle associazioni che gestiscono Centri antiviolenza e Case rifugio, dal Centro Pari Opportunità e dai referenti indicati dai soggetti firmatari del Protocollo unico regionale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere di cui alla DGR 479/2021 che di volta in volta possono essere interessati ai singoli argomenti;
- 4) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere **per l'anno 2023, oltre alle risorse regionali pari a € 200.000, le risorse messe a disposizione dallo Stato** ammontano a **€ 743.024** di cui:

Sostegno dei centri antiviolenza	€ 361.580
Sostegno Case rifugio	€ 217.444
Azioni regionali prevenzione e contrasto violenza di genere (art. 5 DL 93/2013)	€ 164.000

- 5) di prendere atto che **la proposta di allocazione delle risorse statali tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2023** (Allegato 4) **è stata condivisa con i Comuni capofila, le associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e le Case rifugio e il Centro per le Pari Opportunità** nell'ambito del Tavolo regionale di cui al punto 3 del presente atto nell'ambito di incontri da remoto in videoconferenza;
- 6) di prevedere, nell'ambito della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza 2023, un **contributo** specifico di € 15.000 per lo **“Sportello donna” del Comune di Gualdo Cattaneo** al fine del riconoscimento e inserimento dello stesso nel sistema regionale **precisando che l'istituzione di sportelli** per servizi di assistenza alle donne vittime di violenza sul territorio **deve essere effettuata in linea** con le disposizioni normative e i meccanismi partecipativi della

zona sociale e **con quanto disposto all'Allegato 3** parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 7) di prevedere, altresì - nell'ambito della programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza 2023, in via straordinaria e in un'ottica di promozione dei servizi di cui alla LR 14/2016 in territori di zone sociali in cui non sono presenti altri servizi regionali di cui alla citata legge - un **contributo una a tantum** di € 5.000 al **Comune di Deruta per l'avvio di un servizio** ex art. 10, comma 3 della L.R. 14/2016, precisando, rispetto alle modalità di costituzione, che tale servizio deve essere previsto in apposita deliberazione del Comune che procede all'istituzione e se ne assume la gestione amministrativa e finanziaria provvedendo anche alla rendicontazione delle spese relative al contributo regionale assegnato;
- 8) di prendere atto e **approvare la proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2023** di cui all'Allegato 5) parte integrante e sostanziale del presente atto recante l'allocazione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2023 nonché i criteri di ripartizione elaborati, coinvolgendo i vari attori destinatari delle risorse;
- 9) di **confermare**, in linea con quanto disposto dalle Linee guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i comuni/enti capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne (Allegato B alla DGR n. 365 del 21/04/2021), che in relazione alle risorse destinate al sostegno dei servizi, compresi gli sportelli CAV attivati a livello territoriale, la **quota minima di cofinanziamento annuale per ciascuna Rete territoriale antiviolenza è pari ad almeno il 20% delle risorse assegnate**;
- 10) di stabilire che:
 - a. le **risorse finanziarie relative ai progetti di empowerment** delle donne e di prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e della violenza degli uomini contro le donne rivolti alle **scuole primarie** previste dal Programma regionale 2023 **sono trasferite in un'unica soluzione**;
 - b. per gli interventi di empowerment delle donne sono riconosciute e considerate ammissibili al finanziamento anche le attività di "analisi e definizione dei fabbisogni" e di "progettazione dell'intervento" e che il costo di ciascuna voce non può superare il 2% del costo complessivo del progetto;
- 11) di confermare, inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale 5/2021, che la **retta per l'ospitalità giornaliera delle donne provenienti da fuori regione**, da stabilire da parte del Comune coordinatore della Rete, non può essere inferiore agli importi già previsti dalla DGR 199/2019 ossia:
 - ✓ donna € 65,00
 - ✓ un figlio € 55,00
 - ✓ secondo figlio € 45,00
- 12) di incaricare il Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pri opportunità di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023 e di promuovere nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di cui al punto 3 del presente atto la costituzione del Coordinamento regionale dei CAV e delle Case rifugio;
- 13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;
- 14) di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria del solo Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 07/03/2023

Il responsabile del procedimento
Donatella Massarelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 07/03/2023

Il dirigente del Servizio
Affari generali della Presidenza,
comunicazione, riforme, rapporti con i livelli
di governo, pari opportunità

Dr. Luca Conti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/03/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,
BILANCIO, CULTURA, TURISMO
- Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 17/03/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge